

## I paesaggi della lavanda in Piemonte



Sale San Giovanni, che ha raggiunto la fama per il suo peculiare paesaggio a pendii coltivati a lavanda e altre piante officinali, non è tuttavia l'unico luogo piemontese dove ammirare le fioriture viola di lavanda. In alcune località della nostra regione era infatti coltivata già da tempo e oggi la si trova anche allo stato selvatico.

In **Alta Val di Susa**, ad esempio, si può ammirare una bella fioritura di lavanda a forma di tre cerchi tangenti, simbolo del "Terzo Paradiso" [*il passaggio a uno stadio inedito della civiltà planetaria, indispensabile per assicurare al genere umano la propria sopravvivenza, N.d.R.*], subito sotto il forte di Exilles. In questa valle per alcuni decenni, dalla fine dell'Ottocento e per quasi 40 anni del secolo scorso, è stata oggetto di raccolta per produrre *in loco* la rinomata essenza.

A Salbertrand, la produzione e vendita del suo olio essenziale rappresentò un considerevole supporto per l'economia locale tra le due guerre. La lavanda era raccolta per lo più dalle donne e conferita alla distilleria artigianale del paese per estrarne l'olio essenziale, ma distillazioni su

piccola scala venivano fatte anche in altri paesi della valle. Attualmente sopravvivono piccole coltivazioni, in particolare a Chiomonte.

Oggi si può osservare selvatica, in natura, al Cels, verso Exilles, a Foresto o verso la borgata Chiamberlando, sotto il Rocciamelone.



Exilles, il simbolo del "Terzo Paradiso" ricavato con fioritura a lavanda vera

Un secolo fa, anche in **Valle Gesso**, in provincia di Cuneo, alcuni pendii erano viola per la dell'"isòp", come è chiamata lavanda in occitano, e la raccolta e il commercio di questa pianta costituirono, tra la metà dell'Ottocento e la metà del Novecento, un'attività economica e sociale importante per le famiglie e le comunità alpine di questo territorio.

Ad Andonno, fino alla fine degli anni Cinquanta, nel mese di luglio una buona parte della comunità era impegnata nella raccolta della lavanda spontanea: era "*lo tèmp 'd isòp*", il tempo della lavanda, ancora oggi festeggiata con la manifestazione omonima.

Tale festa, che negli scorsi anni si teneva a fine luglio, celebra l'importanza di questo fiore per l'economia del paese attraverso rappresentazioni della raccolta e del processo di distillazione, passeggiate enogastronomiche ed eventi in un fine settimana dedicato alle tradizioni locali e ai mestieri di un tempo.

Ancora oggi sono numerosi i campi che caratterizzano il territorio delle valli, dove spesso la lavanda cresce spontaneamente e viene utilizzata per ricavarne pregiatissimi oli essenziali.



La festa della lavanda di Andonno e Valdieri

Sempre nel Cuneese, anche a Demonte, in **Valle Stura**, fioriscono tanti campi di lavanda, che fino alla prima metà del Novecento erano numerosissimi e costituivano un'importantissima risorsa per l'economia del posto. Ancora oggi, in questo paese, ha sede l'antica distilleria Rocchia, dove già nell'Ottocento venivano impiegati particolari processi di distillazione che sfruttavano l'iniezione diretta del vapore per ricavare l'olio essenziale dalla lavanda. Questo procedimento serviva per mantenere intatte le qualità organolettiche dell'olio. Oggi, i campi viola che caratterizzavano quel paesaggio montano d'estate sono diminuiti, ma quelli rimasti continuano ogni anno a fiorire e offrire un bello spettacolo.

Più recenti, ma non meno suggestivi, sono i campi di lavanda coltivata del **Monferrato**, nell'alessandrino. La più grande distesa di lavanda si può trovare a Castelnuovo Don Bosco, il piccolo paese dell'astigiano che ha dato i natali a San Giovanni Bosco, ma anche a Quargnento (AL).

Tante, quindi, saranno le occasioni per trasformare le prossime estati in bellissime gite che allietino la mente, immersi nel profumo soave e rilassante di questi paesaggi viola.

*Testo e foto di Loredana Matonti*

#### **Sitografia**

<https://www.naturainmentecalliopea.it/lavanda-una-passeggiata-in-piemonte/>

<https://www.sguardonelverde.com/la-lavanda-coltivazione-storia-e-curiosita/>

<https://www.parchialpicozie.it/page/view/sentieri-didattici-life-xero-grazing/>